



Geleitwort zu „Graphologische Technik und Methodologie nach Moretti“ von Iride Conficoni

Introduzione a „Tecnica e metodologia grafologica secondo Moretti“ di Iride Conficoni

Buchinformationen: Centaurus Verlag; 1., Aufl. (Februar 2010); ISBN-10: 3825507513, 87 Seiten / **Informazioni sul libro:** casa editrice Centaurus, prima edizione (Febbraio 2010), ISBN-10: 3825507513, 87 pagine

Von Barbara Buzzi, Präsidentin der EGS / Di Barbara Buzzi, Presidente della EGS

Geleitwort

Immer wieder hören wir „Übung macht den Meister“. Ist aber die Crux mit dem Üben nicht die, dass wir nicht genau wissen, was und wie üben? Eine wunderbare Gelegenheit dazu offeriert uns Iride Conficoni mit ihrem neuen Buch „Graphologische Technik und Methodologie nach P. Girolamo Moretti“.

Wenn wir über die Landesgrenzen hinausschauen, begegnen wir anderen Systemen, wie demjenigen von P. Girolamo Moretti. Sie können uns die Augen für Aspekte öffnen, die wir bisher vielleicht nicht beachtet haben. Nur der Sprache wegen stossen unser Interesse und unsere Neugierde oft an Grenzen. Mit der Übersetzung dieses Buches baut Elisabeth Stipanek Klauer wiederum eine Sprachbrücke, wie sie dies seit vielen Jahren kompetent und unermüdlich tut, indem sie graphologische Werke aus dem Italienischen ins Deutsche übersetzt. Sie verdient für dieses langjährige Engagement grossen Dank.

Die Lehre von Moretti ist für den praktizierenden Graphologen eine wertvolle Bereicherung seines Instrumentariums der Schriftanalyse. Iride Conficoni versteht es in der Einleitung des Buches auf pragmatische und anleitende Weise, ausgehend von den acht graphologischen Grundgesetzen Morettis, Hintergründe seiner Arbeitsweise verständlich und knapp aufzuzeigen.

Im 1. Teil erläutert Iride Conficoni an zahlreichen Schriften, was darin gesehen werden kann und wie sich dies erfassen lässt. Jedes

Schriftbeispiel ist gleich aufgebaut: Gesamteindruck, Grundsätzliche Kategorien, Bedeutende Angaben, Schriftkontext und Kurzanalyse des Schrifturhebers. Die Abschnitte „Bedeutende Angaben“ und „Schriftkontext“ setzen Kenntnisse des Systems von Moretti voraus oder aber das Interesse, sich mit der Technik Morettis zu befassen. Gerade die verschiedenen Winkel und Modi sind für viele Graphologen (noch) Neuland. Im 2. Teil stellt die Autorin ein mögliches Analyseschema vor, das im 3. Teil an Schriftbeispielen aufgezeigt und angewendet wird.

Das vorliegende Buch ist schon deshalb ein Lesevergnügen, weil es dem Wunsch vieler Graphologen nach Austausch und vergleichender Graphologie entgegenkommt. Alle Leser sind eingeladen, sich selbst mit den im Buch vorliegenden Schriften zu befassen, das eigene gewohnte Analysesystem anzuwenden und das Ergebnis mit demjenigen nach der Methode Morettis zu vergleichen. Jeder einzelne Leser kann seinen persönlichen Epilog gestalten im Sinne einer Hinterfragung seiner aktuellen graphologischen Arbeitsweise. Dazu gehört auch die stete Wachsamkeit, seine Analyse möglichst klar und nutzbringend zu formulieren.

Die Berufsethik ermuntert uns, uns ständig weiterzuentwickeln, neue Instrumente und Zugänge zu Analysen zu überprüfen und sie uns unter Umständen auch anzueignen. Zudem ist der fachliche und menschliche Austausch unter Graphologen nötig, um Wissen zu tradieren und zu erweitern.

Mit der Graphologie besitzen wir ein wertvolles Instrument, das ermöglicht, eine phänomenologische Darstellung – die Schrift – projektiv-diagnostisch zu analysieren.

Der Autorin Iride Conficoni und der Übersetzerin Elisabeth Stipanek Klauer ein herzliches Dankeschön für das vorliegende Buch. Es bleibt zu wünschen, dass möglichst viele Leser dieses Buch als eine Brücke zwischen der italienischen und deutschen graphologischen Kultur erleben, um ihren graphologischen Horizont wieder ein Stück zu erweitern. Viel Spass bei der Lektüre und beim Üben!

Introduzione

Sentiamo spesso dire che l'esercizio fa il maestro. Ma la difficoltà dell'esercizio non consiste forse nel fatto che non sappiamo con precisione in che cosa, e come, esercitarci? Ce ne offre una splendida occasione Iride Conficoni con il suo nuovo libro „Tecnica e metodologia grafologica“.

Se guardiamo al di là dei confini nazionali incontriamo altri sistemi, come quello di P. Girolamo Moretti. Essi possono aprirci gli occhi su aspetti che finora non avevamo forse considerato. Il nostro interesse e la nostra curiosità si trovano spesso bloccati da confini solo a motivo della lingua. Con la traduzione di questo libro Elisabeth Stipanek Klauer getta nuovamente un ponte linguistico, come fa ormai da molti anni in modo competente ed instancabile, traducendo opere di grafologia dall'italiano in tedesco. Per questo suo lungo impegno merita la nostra sincera gratitudine.

La lezione del Moretti costituisce per il grafologo professionista un prezioso arricchimento del suo strumentario dell'analisi della scrittura. Nell'introduzione del libro Iride Conficoni riesce in modo pragmatico e istruttivo, prendendo le mosse dagli otto principi grafologici fondamentali morettiani a delineare in modo breve e comprensibile lo sfondo del suo metodo.

Nella prima parte Iride Conficoni illustra per numerose scritture quanto vi si può individuare e come lo si può esprimere. Ogni esempio di scrittura viene costruito nello stesso modo: impressione generale, categorie fondamentali, indicazioni rilevanti, contesto della scrittura e analisi breve dell'autore dello scritto. I paragrafi "indicazioni di rilievo" e "contesto della scrittura" presuppongono la conoscenza del sistema morettiano o almeno l'interesse ad occuparsi della tecnica del Moretti. Proprio le diverse angolature e metodi costituiscono per molti grafologi una terra (ancora) inesplorata. Nella seconda parte l'autrice presenta un possibile schema di analisi, che viene poi esplicitato ed applicato.

Il presente volume è piacevolissimo da leggere, non fosse altro perché viene incontro al desiderio di molti grafologi di entrare in relazione di scambio e di contatto con una grafologia comparativa. Il lettore viene invitato a misurarsi in prima persona con l'analisi delle scritture presentate utilizzando il sistema abitualmente impiegato per passare poi al confronto del proprio risultato con quello derivante dall'applicazione del metodo morettiano. Ognuno potrà poi giungere ad una sintesi personale sostanziata di un'analisi critica della propria metodologia grafologica. Ne fa parte la costante attenzione ad una formulazione il più possibile chiara e produttiva della propria analisi.

L'etica professionale ci incoraggia e ci invita a progredire costantemente, esaminando nuovi strumenti ed approcci all'analisi, eventualmente appropriandocene, in tutto o in parte. Inoltre tra i grafologi risulta necessario uno scambio, sia professionale che umano, per condividere ed ampliare il sapere. Con la grafologia possediamo uno strumento prezioso che ci consente di analizzare in modo proiettivo-diagnostico una rappresentazione fenomenologica - la scrittura.

All'autrice Iride Conficoni e alla traduttrice Elisabeth Stipanek Klauer vada il nostro ringraziamento più sentito per questo libro. Non ci resta che auspicare che un numero il più vasto possibile di lettori possa trovarvi proprio quel ponte tra la cultura grafologica italiana e quella tedesca, che consenta loro di estendere ulteriormente il proprio orizzonte grafologico. Buon divertimento nella lettura e nelle esercitazioni!